**ANUGRAHA**

**ST. ANN’S PROVINCIALATE**

J-1166A, PalamVihar

Gurgaon, Haryana 122 017

Tel: 0124-4023735

Email: [anugrahaprov@gmail.com](mailto:anugrahaprov@gmail.com)

15/6/2017

***“Rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore,***

***sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore”*** (1 Cor 15,58)

Carissime Sorelle,

Nella Solennità dell’Ascensione Gesù *“fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi”* (At 1,9). Ed in questa grande festività del Signore, il 28 maggio 2017, alle ore 7.10, Sr. Josephine è stata avvolta nella nube della non-conoscenza per entrare nella Dimora celeste. Ella ha ascoltato la voce benevola dello Sposo che la invitava nel Suo regno. È ritornata così serenamente tra le braccia del suo Amato, dove ora attende di ricevere la ricompensa per l’amore profuso attorno a sé attraverso il suo grande spirito missionario.

Sr. Josephine Menezes, (Dorothy Mary Margaret Menezes) era nata il 16 maggio 1924 da Xavier Menezes e Monthi Mary Pinto; fu battezzata nella Chiesa dell’Immacolata Concezione di Urva, Mangalore. Era la più giovane di tre figli; dopo la secondogenita c’era un divario di 15 anni, e lei, essendo la beniamina della famiglia, ha ricevuto molto amore e attenzione. Quando frequentava la classe sesta, si ammalò gravemente tanto che dovette interrompere gli studi per sei anni. Miracolosamente è guarita ed ha potuto completare i suoi studi fino all’abilitazione all’insegnamento.

Le piaceva leggere la vita dei santi, e la vita di Santa Teresa di Gesù Bambino l’ha ispirata a diventare missionaria; é entrata così in contatto con le Suore di Sant’Anna a Nanthur. In quegli anni già tre ragazze erano pronte ad andare a Secunderabad e Sr. Josephine si è unita a loro.

Come il sole all’alba inizia la sua attività e diffonde il messaggio della magnanimità, così Dio è stato attratto da Sr. Josephine, bellissimo fiore del giardino della famiglia Menezes: un giglio bianco colmo di purezza, bellezza e semplicità.

Dopo la formazione come insegnante, ha deciso di sintonizzare la sua vita sulla lunghezza d’onda delle Suore di Sant’Anna a Mangalore. Terminati i 6 mesi di Postulandato, ha vestito l’abito religioso il 1° gennaio 1949 e fatto la Prima Professione il 1° gennaio 1951; ha quindi consegnato totalmente la sua vita a Dio con la Professione Perpetua il 1° gennaio 1957.

Poco dopo la vestizione viene mandata a Mudgal, una missione molto povera del Karnataka. Qui ha lavorato per 13 lunghi anni come sacrestana e in un orfanotrofio. Successivamente è stata inviata a Secunderabad, dove ha prestato il suo servizio nell’orfanotrofio e insegnato nella Scuola Materna. Il 1° gennaio 1964 è trasferita a Sanquelim, Goa, dove ha lavorato nel laboratorio, in attività a carattere sociale, come sacrestana e ha insegnato il catechismo dal 1964 al 1973. Ad Agrar, Mangalore, ha prestato il suo servizio nell’insegnamento del catechismo, nella visita alle famiglie e come sacrestana.

Nel 1980 si è ritirata dall’apostolato attivo ed è stata inviata a Uttar Pradesh nella Comunità di Isanagar, dove è stata colta da infarto. In seguito è stata trasferita a Jawalgira per un anno e successivamente a Jamnagar. Ancora un’altra volta è tornata ad Agrar, per due anni, svolgendo il suo servizio nell’Ospedale di Mithapur come dietista. Nel giugno 1990 è stata trasferita ad Ajgaon dove, limitatamente al suo stato di salute, ha servito le persone con tutto il cuore. Era conosciuta ed amata dalla gente di Ajgaon e nel 2008 ha ricevuto un premio di riconoscenza dalla Banca Cattolica di Sawantwadi per il suo instancabile lavoro. Ha anche ricevuto l’appellativo di ‘Madre Teresa di Ajgaon’. È stata la pioniera della Comunità di Sanquelim insieme a Sr. Olivia, di quella di Agrar con Sr. Nazarene e anche di Ajgaon.

Le sue buone azioni hanno tracciato un sentiero nei cuori delle persone. Nei diversi campi di missione Sr. Josephine ha toccato molte anime con il suo modo semplice di vivere. Si poteva costatare il suo grande amore per la gente dalle visite frequenti che riceveva dalle persone di Ajgaon, dal vescovo, dai sacerdoti e dagli amici, che hanno mantenuto vivo in lei i ricordi di Ajgaon, suo luogo di apostolato più caro.

Sr. Josephine è stata uno di quei talenti rari, le cui capacità comprendono molteplici aspetti della vita: una combinazione di eccellenza tecnica e intelligenza emotiva, riflesso del suo stile di vita. Apprezzabili sono stati i suoi sforzi per insegnare ai giovani a raggiungere l’autosufficienza nello studio e nel lavoro. Ha saputo diffondere un messaggio positivo in un ambiente di disperazione. Ha iniziato la sua nobile professione di insegnamento negli anni giovanili, diffondendo la luce della conoscenza e dell’entusiasmo nelle periferie dell’India. Con cuore attento e premuroso ha raggiunto gli altri, dando un sollievo straordinario, asciugando le lacrime nascoste, con impegno, senza riserve. Il suo cuore sensibile e compassionevole era aperto a tutti. Come dice C.S. Lewis: *“Non brillare perché gli altri possano vederti. Brilla invece in modo che attraverso di te gli altri possano vedere Dio”*. Sr. Josephine ha vissuto pienamente la sua vita, di conseguenza molti hanno abbracciato la vita religiosa e sacerdotale, tra cui sette Suore nella nostra Congregazione. Come il Giglio, il magnifico fiore dei fiori, Sr. Josephine è stata ammirata da tutti coloro che la conoscevano e soprattutto il suo Signore, che ha brillato attraverso di lei.

Andando avanti con gli anni, la malattia è diventata la sua compagna costante, per cui nel gennaio 2016 è stata trasferita a Talegaon per riposare. Fin dal suo arrivo è stata curata per artrite, osteoporosi ed anemia. Soffriva già da diversi anni ed era in cura per ischemia cardiaca e ipertensione. Non è stata in grado di camminare per quasi 8 mesi, rimanendo sulla sedia a rotelle. A causa dello stringimento dell’esofago, era soggetta a soffocamento, per cui è stata ricoverata in ospedale due volte nel mese di marzo, tuttavia si è ripresa. Anche nelle sue sofferenze ha continuato la sua missione attraverso il suo sorriso innocente, arguzia ed affetto per tutti coloro che la visitavano.Ha sempre amato avere persone attorno a sè. Non ha mai pronunciato una parola che potesse mancare di carità contro qualcuno, anzi scaturiva sempre da lei una parola di ringraziamento per il più piccolo servizio che le veniva fatto. Vale la pena ricordare un altro valore di Gesù che spiccava nella sua vita: non lasciava mai che tramontasse il sole senza aver chiesto perdono alla persona che l’aveva ferita o che lei aveva ferito.

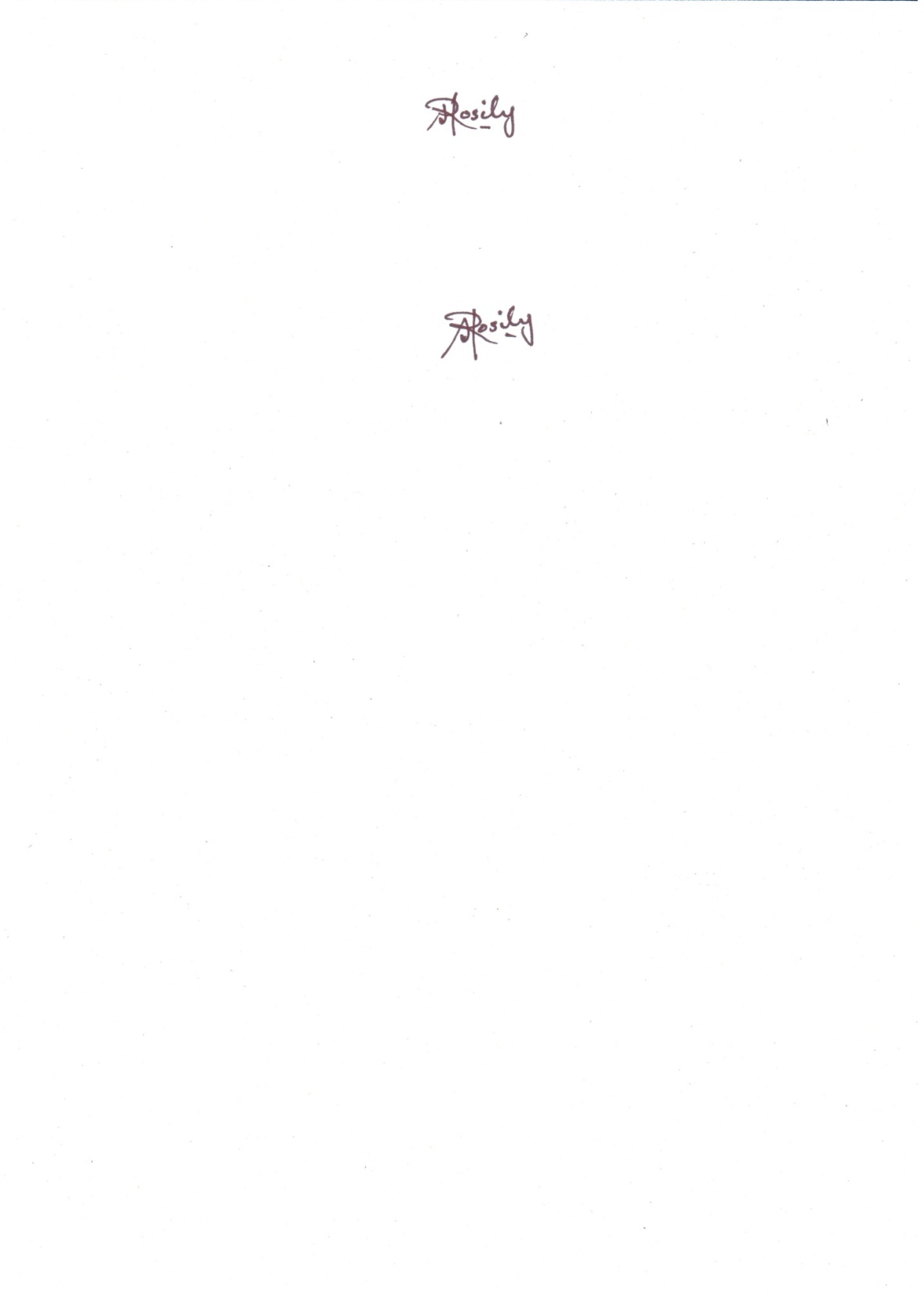
Il Vescovo, Mons. Alwyn Barretto, nella sua omelia ha parlato del suo rapporto con Sr. Josephine, iniziato nell’anno 1990. Quando Sr. Josephine è arrivata ad Ajgaon lui era Parroco, da allora la loro amicizia è cresciuta, si è consolidata, è diventata pura e genuina. Ha detto che vedendo la sua vita esemplare molte giovani hanno scelto la vita religiosa, di cui sette sono Professe di Voti Perpetui nella nostra Congregazione. Ha aggiunto che non è sufficiente fare cose buone e avere il desiderio di andare in paradiso, abbiamo bisogno piuttosto di morire, solo allora potremo andare in paradiso. *“Sr. Josephine è morta e credo veramente che lei è in cielo, il Signore le ha detto: ‘hai fatto tante cose buone, ora vieni con me in paradiso’. Sono sicuro che è già in cielo”.* Lui ha anche pregato per le sette vocazioni nella nostra Congregazione, per la loro perseveranza e per diventare missionarie in modo semplice come Sr. Josephine.

Esprimo il mio sincero ringraziamento a Sr. Magline Gomes, Sr. Mary Cyriac, Sr. Kathreena Joseph e Sr. Anima S. Tirkey, le Sorelle infermiere, per la loro cura e assistenza amorevole rese a Sr. Josephine durante la sua malattia. Sono grata alle Sorelle della Comunità apostolica di Talegaon, per il loro amore e la loro cura verso Sr. Josephine. Apprezzo l’aiuto tempestivo e la solidarietà di tutte le Sorelle delle Comunità di Mount St. Ann e di Karunanjali. Esprimo la mia gratitudine a Mons. Alwyn Baretto, Vescovo di Sindhudurg e la gente di Vengurla, Arondha ed Ajgaon che sono venuti a rendere omaggio alla nostra cara Sr. Josephine. Ringrazio specialmente P. Prasanna, Parroco della Chiesa di Nostra Signora del Monte Carmelo, Talegaon, per aver concelebrato ed assistito alla Messa funebre e alla sepoltura, P. Kevin Fernandes, Vice Parroco, per tutto l’aiuto spirituale reso a Sr. Josephine. Ringrazio anche le Suore di Ajgaon, Bandra, Sabarmati e Bharuch per la partecipazione ai funerali.

Sr. Josephine ha scritto nella sua autobiografia: *“Ringrazio il Signore per aver scelto me, un vaso di argilla spezzato, da riparare e usare, per servirLo nella Sua vigna. Posso dire sinceramente che in tutti questi anni della mia vita religiosa non ho avuto rimpianti nella mia vocazione. Ho trascorso la mia vita nella pace, con gioia e felicità; ovviamente non senza difficoltà, inconvenienti, malintesi, alti e bassi propri della vita. In tutto ciò Gesù mi ha tenuto come pupilla del Suo occhio. È una gioia servire il Signore nella vita religiosa, nella Sua casa”.*

Che la nostra cara Sr. Josephine possa intercedere presso il Signore tante benedizioni da effondere sulla nostra Congregazione e sui suoi cari. Il Suo amato Sposo la ricompensi con il dono della Vita terna.

Aff.ma.



Sr. Rosily Paul

Superiora Provinciale